

## Gaspere Mastro I ricordi d'infanzia

Nella sua ultima personale il pittore Gaspere Mastro ha voluto lanciare un appello alle giovani generazioni: bisogna salvare il ricordo di quello che hanno fatto i nostri padri e i nostri nonni. Nella piccola galleria d'arte di via Giacomo Pignatelli (vicino alla Chiesa del Carmine) dove si trova lo studio del pittore abbiamo potuto apprezzare un Mastro inedito, o se vogliamo, *sui generis*, che con una pittura disincantata (colori vivaci e brillanti) ha voluto esprimere la bellezza e genuinità del sogno infantile.



Gaspere Mastro, *La casa di cartone*

All'inaugurazione sono intervenuti il sindaco Raffaele Bagnardi, il vicesindaco Francesco Donatelli, l'assessore alla Cultura Marisa Patruno e il nostro direttore Francesco Occhibianco. Nel suo discorso il primo cittadino ha ri-

marcato che «l'infanzia è un fiore fragile, il cui frutto ritorna tuttavia al seme della vita» ed ha elogiato il pittore che ha saputo cogliere immagini ricche di emozioni e trasformate in «palpitante desiderio». Il giornalista Francesco Occhibianco nel suo intervento ha sottolineato che la pittura di Mastro «ha un senso profondo, religioso, che attinge alla memoria dell'infanzia. Il tema dominante, il leit motiv è la vita che si svolgeva nelle strade e nei viottoli di Grottaglie: la mensa è ancora apparecchiata, ma le strade sono fittamente gremite di carne umana». In questa esperienza Mastro ha rievocato il piccolo mondo antico, in maniera quasi liturgica, pervasa dall'accumulo di esperienze vissute, in una consapevole scelta assai diversa dalla solita pittura che più lo caratterizza. Citiamo alcuni titoli delle 34 opere in esposizione per farci un'idea: l'ora della preghiera, il ritorno dalla fontana, pane e pomodoro, la processione di San Ciro, il battesimo della bambola, le bolle di sapone. È un personale viaggio che il pittore compie attraverso la storia quotidiana, e il suo è un anello verso le cose semplici, quando si giocava sotto il sole cocente della canicola, quando la casa di cartone diventava il nascondiglio perfetto che incantava i bambini per ore ed ore. Era una vita senza capricci, povera, ma semplice, e in quell'atomo spazio temporale nel quale i bam-



Da sinistra: il sindaco R. Bagnardi, l'ass. alla cultura M. Patruno, G. Mastro e F. Occhibianco

bini sfrecciavano nei vicoli, guizzavano come anguille lungo le strade e le "nchiosce" fino all'accendersi delle prime stelle nel cielo turchino. Poi tutti a casa, a cenare. Alla fine la giornata si concludeva con un rituale atteso per tutto il giorno, in un'atmosfera unica ed oggi irripetibile. Ognuno si sedeva a cerchio attorno al bracier e gli anziani cominciavano a raccontare quei fatti misteriosi e quei lunghi racconti che si ascoltavano volentieri, e che ogni volta sembravano sempre nuovi di particolari. Erano notizie ed aneddoti più entusiasmanti delle fiction e certamente più istruttivi dei reality.

Insomma, una volta era forse più facile accontentarsi, i rapporti umani del vicinato erano più stretti ed esisteva una maggiore fratellanza. Nel suo mirabile e struggente slancio narrativo, in questo complesso ed avvincente sbalzo temporale, Mastro ha effettuato un tuffo nel passato.

Ed è stato un tuffo ben riuscito.

## In ricordo di Consiglio Traversa

Il Lions Club di Grottaglie è in lutto per la perdita del suo socio fondatore Consiglio Traversa. Uomo spontaneo, sincero, generoso. Sempre presente ed attivo nelle varie iniziative umanitarie, sociali e culturali della nostra Associazione. Amava lavorare da gregario, mai da capo, ed ebbe modo in egual misura di mostrare l'alto senso della religiosità della vita, il culto spassionato dell'amicizia, la gioia della solidarietà verso i bisognosi. Restaurò e donò la pregevole tela della "Madonna delle Grazie" alla sua chiesa parrocchiale, con devozione e senza enfasi. Infaticabile lavoratore, si ritirava nel suo rifugio campestre sulle colline di "Specchia" e lì ripensava la sua vita di rappresentante commerciale ed aveva piacere di raccontarla agli ospiti occasionali, così come le avventure delle battute di caccia all'estero con le comitive di amici inseparabili. La malattia, lunga ed inaggravante, si accani contro il suo corpo, limitandone la speditezza del suo andare, ma non il suo entusiasmo sempre giovanile.



Egli seppe fronteggiarla con coraggio e con quel tanto di autoironia da riderci sopra. La morte, che oggi ci priva della dimensione spazio temporale del suo corpo, libera la sua anima verso l'anelito dell'immortalità, speranza di ogni credente. Noi gli rendiamo testimonianza per l'esempio di vita, che da lui ereditiamo, e siamo accanto alla sua amata Memena e ai suoi adorati figli Antonella ed Alfredo. Con partecipato cordoglio.

Ciro De Roma

## Un Cd di Mario Luzi e Luciano Sampaoli Vola alta parola

I brani sono stati eseguiti dal M° Nunzio Dello Iacovo

di Tiziana Cassese

È stato pubblicato in tutto il territorio nazionale il Cd "Vola alta parola", disponibile ancora in edicola insieme con il quotidiano l'Unità. Tra gli autori c'è il noto ed apprezzato pianista grottagliese Nunzio Dello Iacovo. Il Cd è un lavoro nato dal sodalizio artistico tra il poeta Mario Luzi e il compositore Luciano Sampaoli. La voce del grande poeta fiorentino, uno dei maggiori poeti del '900 è accompagnata dalle composizioni del musicista romagnolo, interpretate dal M° Nunzio Dello Iacovo. La registrazione è avvenuta il 22 dicembre del 2004 nell'attico sull'Arno, alla presenza del soprano Angelica Battaglia compagna del compositore e dello stesso pianista Dello Iacovo. Luzi è scomparso il 28 febbraio 2005.



Da sinistra: il compositore L. Sampaoli, il M° Nunzio Dello Iacovo, il grande poeta Mario Luzi.

risalto le loro capacità virtuosistiche ed espressive, naturalmente in funzione dei numerosi "mutamenti stilistici" delle varie composizioni. Il Cd costa 7 euro e si

può trovare in allegato con "l'Unità" in tutte le edicole italiane. Il Cd si apre con un documento rarissimo, un frammento dell'ultima conversazione tra Luzi e Sampaoli avvenuta il 24 dicembre del 2004.



Volare, parlo, cresci in profondità, tocca nadir e zenith della tua significazione, giacchè talvolta lo puoi - sogno che la cosa esclami nel buio della mente - però non separarti, da me, non arrivare, ti prego, a quel celestiale appuntamento da sola, senza il caldo di me o almeno il mio ricordo, sii luce, non disabitata trasparenza...

### VOLA ALTA PAROLA (M. Luzi)

La cosa e la sua anima? o la mia e la sua sofferenza?

Con affetto  
Pietro Santagata

Il cd è un prodotto del lavoro nato dal sodalizio artistico, durato vent'anni, tra il poeta Mario Luzi e il compositore Luciano Sampaoli. La voce del grande poeta fiorentino, uno dei maggiori del '900, è accompagnata dalle composizioni del musicista romagnolo, noto compositore italiano vivente. Gli interpreti sono il pianista grottagliese Nunzio Dello Iacovo e il soprano riminese Angelica Battaglia. Luzi è scomparso il 28 febbraio 2005 e questo cd rappresenta una lodevole operazione culturale in sua memoria nel primo anniversario della sua morte. Nel cd sono contenuti alcuni *lieder*, canzoni della tradizione musicale colta tedesca, caratterizzati da una perfetta aderenza della musica al testo poetico, e "ballate" per solo pianoforte, tutti brani musicati da Sampaoli su testi di Luzi e di altri autori amati dai due artisti come Giovanni Pascoli, Giacomo Leopardi e Guido Gozzano. Nella registrazione gli interpreti mettono in risalto le loro capacità virtuosistiche ed espressive, in funzione dei numerosi mutamenti stilistici delle varie composizioni. Il cd si apre con un documento rarissimo, un frammento dell'ultima conversazione tra Luzi e Sampaoli risalente al 22 dicembre 2004, insieme alla recitazione da parte di Luzi di alcuni versi posti in musica da Sampaoli. La registrazione del cd è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2005. Nello stesso mese di marzo è stato pubblicato un altro cd dal titolo "Se musica è la donna amata" inerente la poetica musicale di Luzi e Sampaoli, pubblicato dal quotidiano "La Voce" di Romagna. Quest'ultima opera comprende brani diversi da quelli inseriti nel cd "Vola alta parola" ma anche in questo cd gli interpreti sono Nunzio Dello Iacovo e Angelica Battaglia con la partecipazione del timpanista Daniele Sabatani.

È stato pubblicato un volume interamente dedicato al santo concittadino

## San Francesco de Geronimo

di Gianpaolo Cassese

Il 12 maggio alle ore 19.30 sarà presentato al pubblico, presso il Teatro Monticello, l'atteso volume su San Francesco de Geronimo realizzato dalla Società Storia Patria sezione di Lecce in occasione del Bicentenario della sua Beatificazione che ricade il maggio. Il volume raccoglie i contributi degli studiosi che hanno partecipato al Convegno di Grottaglie del 6/7 maggio 2005 dal tema "San Francesco de Geronimo e i processi di evangelizzazione nel mezzogiorno moderno", arricchito di ulteriori

contributi di importanti studiosi del settore. L'articolazione del libro comprende saggi di storiografia sul santo elaborando gli scritti dei primi biografi e quelli degli studiosi, accademici e non che si sono occupati del modello di santità rappresentato dal gesuita grottagliese. In via del tutto prioritaria si è voluto anche raccogliere la letteratura completa sul santo a partire da quella minore stampata in riviste settoriali e periferiche o anche in giornali della stessa compagnia di Gesù. Si è ricostruito l'ambiente in cui il de Geronimo ha vissuto la sua formazione culturale e religiosa e la sua indole missionaria privilegiando le campagne di evangelizzazione prodotte nella capitale del Regno ma non trascurando neppure le diverse missioni che ha esperito nella provincia in modo particolare nelle regioni pugliesi e abruzzesi. Il filo rosso che unisce i diversi contributi è costituito dall'elaborazione del modello di santità del de Geronimo, puntando ad una ricostruzione che tende a valorizzare le carte vaticane ed in modo particolare i processi della Sacra Congregazione dei Riti, tribunale delegato ad istituire e verificare le virtù eroiche di santità. Il volume è il primo che analizza il de Geronimo in maniera articolata e poliedrica, arricchendo la storiografia tradizionale e aprendo quella contemporanea a nuove sollecitazioni adeguate a contestualizzare il personaggio nel mondo di provenienza e a compararlo con altri modelli missionari simili che hanno operato nel Mezzogiorno tra il XVII e XVIII secolo. Introdurrà la serata di presentazione don Ciro Monteforte, presidente dell'associazione sacerdotale "la vite e i tralci" e, dopo i saluti del padre gesuita Michelangelo Maglie, interverranno il Prof. Mario Spedicato, docente di Storia Moderna all'Università di Lecce e Presidente della Società Storia Patria sezione di Lecce; Padre Filippo Iappelli, Gesuita, storico responsabile dell'Archivio napoletano della Compagnia di Gesù; Prof. Vittorio De Marco, docente di storia contemporanea presso l'Università del Molise. Il volume, già recensito in "Sanctorum", una delle più importanti riviste storiche del settore, sarà in vendita in abbinamento al prossimo numero di Via Crispi ad un prezzo speciale. I nostri affezionati lettori sono pregati di prenotare le proprie copie presso i loro edicolanti di fiducia.



contributi di importanti studiosi del settore. L'articolazione del libro comprende saggi di storiografia sul santo elaborando gli scritti dei primi biografi e quelli degli studiosi, accademici e non che si sono occupati del modello di santità rappresentato dal gesuita grottagliese. In via del tutto prioritaria si è voluto anche raccogliere la letteratura completa sul santo a partire da quella minore stampata in riviste settoriali e periferiche o anche in giornali della stessa compagnia di Gesù. Si è ricostruito l'ambiente in cui il de Geronimo ha vissuto la sua formazione culturale e religiosa e la sua indole missionaria

# RADIO DELTAUNO

## ...UN PENSIERO FISSO

FM 103.10 MHz